

DEDICAZIONE DELLA NOSTRA CHIESA

12 Lezioni

13 novembre



Dai "Discorsi" di sant'Agostino, vescovo

La dedicazione della casa di preghiera è la festa della nostra comunità. Questo edificio è divenuto la casa del nostro culto. Ma noi stessi siamo casa di Dio. Veniamo costruiti in questo mondo e saremo dedicati solennemente alla fine dei secoli. La casa, o meglio la costruzione, richiede fatica. La dedicazione, invece, avviene nella gioia. Quello che qui avveniva mentre questa casa si innalzava, si rinnova quando si radunano i credenti in Cristo. Mediante la fede, infatti, divengono materiale disponibile per la costruzione come quando gli alberi e le pietre sono tagliati dai boschi e dai monti. Non diventano tuttavia casa di Dio se non quando sono uniti insieme dalla carità. Questi legni e queste pietre, se non aderissero tra loro con un certo ordine, se non si connettessero armonicamente, se collegandosi a vicenda in un certo modo non si amassero, nessuno entrerebbe in questa casa. Infatti quando vedi in qualche costruzione pietre e legni ben connessi tu entri sicuro, non hai paura d'un crollo. Volendo dunque Cristo Signore entrare e abitare in noi diceva quasi nell'atto di costruire: "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri" (Gv 13, 34). Dunque, quanto qui vediamo fatto materialmente nei muri, sia fatto spiritualmente nelle anime; e ciò che vediamo compiuto nelle pietre e nei legni, si compia nei vostri corpi per opera della grazia di Dio. Anzitutto perciò ringraziamo il Signore nostro Dio, da cui viene ogni buon regalo e ogni dono perfetto; rendiamo lode alla sua bontà con tutto l'ardore del cuore, perché ha eccitato l'animo dei suoi fedeli alla costruzione di questa casa di orazione, ne ha stimolato l'amore, ha prestato l'aiuto.

ANTIFONA D'INGRESSO

cf. Gen 28,17

Santo e terribile è questo luogo;
è la casa del Signore, la porta del cielo;
viene chiamato: dimora di Dio.

Sal 92,1: Il Signore regna, si ammantava di splendore;
il Signore si riveste, si cinge di forza.

COLLETTA

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo
a cui rinnovi la festa della consacrazione di questa chiesa
e dai la grazia di partecipare ancora ai tuoi sacri misteri:
fa' che chiunque entri qui a pregarti
abbia la gioia di ottenere i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

RESPONSORIO

Sal 83,2.3.5

Quanto sono amabili le tue dimore, Dio dell'universo!
L'anima mia languisce e brama gli atri del Signore.
Beato chi abita la tua casa, sempre canta le tue lodi.

ALLELUIA

Sal 137,2

Alleluia.
Mi prostro verso il tuo tempio santo, Rendo grazie al tuo nome, o Signore.
Alleluia.

In Quaresima, omesso l'Alleluia, si dice il Tratto seguente:

TRATTO

Sal 124,1-2

Chi confida nel Signore è come il monte Sion:
non vacilla, è stabile per sempre.
I monti cingono Gerusalemme:
il Signore è intorno al suo popolo ora e sempre.

2° ALLELUIA (T.P. prima dell'Ascensione)

Sal 117,24

Alleluia.
Questo è il giorno che ha fatto il Signore. Ralleghiamoci ed esultiamo.
Alleluia.

2° ALLELUIA (T.P. dopo l'Ascensione)

cf. Gv 14,18; 16,17c.22b

Alleluia.
Non vi lascerò orfani; me ne vado, ma ritornerò a voi
e si allieterà il vostro cuore. Alleluia.

ANTIFONA DI OFFERTORIO

1 Cr 29,17-18

Signore Dio, nella semplicità del mio cuore ti ho offerto tutto con gioia.
Alla vista del tuo popolo radunato esulto di letizia.
Dio d'Israele, custodisci per sempre questa volontà.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le offerte che ti presentiamo
e dona al tuo popolo in preghiera
la grazia redentrice dei tuoi sacramenti
e la gioia di veder esauditi i voti e le speranze.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO *proprio. Prefazio II del T.O.*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

cf. Mt 21,13; 7,8

La mia casa sarà chiamata casa di preghiera,
dice il Signore.

In essa chi chiede ottiene, chi cerca trova,
e a chi bussa sarà aperto.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che hai voluto chiamare tua Sposa la Chiesa,
concedi al popolo che ti è consacrato
di portare degnamente questo nome,
perché nutrito dal sacramento dell'unità
giunga al possesso dei beni eterni.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ *Amen.*